

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica”;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 recanti il Regolamento e lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

CONSIDERATO che la formazione, l’educazione e l’istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione e la collaborazione del Dirigente Scolastico, dei docenti, degli studenti e delle famiglie;

PRESO ATTO che la scuola è una comunità organizzata e complessa in cui operano, nel rispetto di appositi regolamenti, diverse risorse umane;

CONSIDERATA la necessità di definire, nel rapporto Scuola – Famiglia – Alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare l’Offerta Formativa della Scuola e permettere agli alunni di realizzare pienamente i processi di apprendimento;

tanto premesso, si stipula con la famiglia dello studente e con lo studente il seguente

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

con il quale

### LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre ad offrire iniziative concrete per promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy;

## REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

### **1. PRINCIPI GENERALI**

1.1 Ogni provvedimento disciplinare deve avere esclusivamente finalità educativa, rafforzando in chi viene sanzionato il senso di responsabilità, nonché di appartenenza alla comunità scolastica.

1.2 Nei casi di inosservanza del regolamento sarà dato largo spazio all'ascolto dello studente prima di attribuire qualsiasi sanzione disciplinare.

1.3 La libera espressione di opinioni personali, qualora sia correttamente manifestata e non sia lesiva dell'altrui personalità, non è mai sanzionabile.

1.4 Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola devono sempre essere assunte dagli Organi Collegiali.

1.5 L'Istituto si impegna a ricorrere a provvedimenti di sospensione dalle lezioni solo in casi di gravità della trasgressione o se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

1.6 Nei periodi di eventuale allontanamento, non superiori a 15 giorni, la scuola si impegna ad attivare una costante comunicazione dei docenti con la famiglia dello studente, in modo che egli possa rimanere aggiornato sullo svolgimento delle attività scolastiche e proseguire gli studi a casa con regolarità.

1.7 Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

1.8 Su decisione del Consiglio di Classe è possibile usufruire di sanzioni alternative (attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nell'istituto, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale) al fine di una maggiore consapevolezza del comportamento. Le sanzioni alternative potranno sostituire l'allontanamento dalla comunità scolastica o costituire una misura accessoria che si accompagna alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

1.9 Dall'anno scolastico 2009/2010 ai sensi del decreto legge N° 137 del 1 settembre 2008 "**...la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**"

**2. Sanzioni disciplinari** (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 - Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 )

2.1 Le sanzioni disciplinari applicabili sono le seguenti:

**a)** Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (ammonizione verbale o scritta) sono irrogate dal Docente presente al momento in cui è stata commessa l'infrazione; ne va data comunicazione entro il secondo giorno successivo ai genitori, i quali, unitamente agli alunni interessati, possono fornire giustificazioni scritte e/o impugnare con ricorso presentato al Dirigente Scolastico la sanzione entro i quindici giorni successivi al ricevimento della comunicazione; in caso di impugnazione la sanzione dovrà essere ratificata dal Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti, con la presenza degli alunni e genitori interessati. Qualora l'alunno sia recidivo se ne terrà conto in sede di valutazione intermedia e/o finale del comportamento valutando gravità e reiterazione dei comportamenti.

**b)** Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza: da applicare nei casi più gravi di cui al precedente punto dal Dirigente Scolastico; chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro

quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa alla sanzione comminata può impugnare la sanzione mediante ricorso all'Organo di Garanzia d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'alunno sia recidivo se ne terrà conto in sede di valutazione intermedia e/o finale del comportamento valutando gravità e reiterazione dei componenti

**c)** Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo non superiore ai 15 giorni: da applicare da parte del Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti, con la presenza degli alunni e genitori interessati; chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa alla sanzione comminata può impugnare la sanzione mediante ricorso all'Organo di Garanzia d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'alunno sia recidivo se ne terrà conto in sede di valutazione quadrimestrale e/o finale del comportamento valutando gravità e reiterazione dei comportamenti..

**d)** Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo superiore ai 15 giorni: sono adottate dal Consiglio di Istituto nella composizione allargata a tutte le sue componenti, con la presenza degli alunni e genitori interessati; chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa alla sanzione comminata può impugnare la sanzione mediante ricorso all'Organo di Garanzia d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'alunno sia recidivo se ne terrà conto in sede di valutazione intermedia e/o finale del comportamento valutando gravità e reiterazione dei comportamenti.

**e)** Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente fino al termine dell'anno scolastico, ovvero l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di Istituto nella composizione allargata a tutte le sue componenti, con la presenza degli alunni e genitori interessati; chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro quindici giorni dalla data di ricezione della comunicazione relativa alla sanzione comminata può impugnare la sanzione mediante ricorso all'Organo di Garanzia d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

2.2 Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

2.3 Ai sensi dell'art.7 comma 2 del D.P.R. n.122/2009, la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale e' decisa dal consiglio di classe nei confronti dello studente cui sia stata precedentemente irrogata una, o più sanzioni, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R.n.249/1988) ed al quale si possa attribuire la responsabilita' nel contesto dei seguenti comportamenti:

- atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o rappresentino un pericolo per l'incolumità delle persone (art.4 commi 9 e 9bis D.P.R.n.249/1998);
- grave violazione dei doveri di assidua frequenza dei corsi e impegno nello studio (art.3 comma 1 D.P.R.n.249/1998);
- mancanza di rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni (art.3 comma 2 D.P.R.n.249/1998);
- utilizzo scorretto di strutture, macchinari e sussidi didattici e comportamenti che possano arrecare danni al patrimonio della scuola (art.3 comma 5 D.P.R.n.249/1998).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale

## CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

### A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

<b>Mancanza disciplinare</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Organo</b>	<b>Procedimento</b>
<b>A.1</b> - Elevato numero di assenze (max 5) - Ritardi e/o uscite (oltre 5)	- Richiamo scritto	Docente e/o D.S.	Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia
<b>A.2</b> - Uscire dall'aula senza autorizzazione - Assenze ingiustificate (max 2) - Trattenersi fuori dell'aula oltre il tempo consentito - Comportamenti che arrechino disturbo al normale svolgimento delle lezioni (schiamazzi, inseguimenti, disordine negli arredi di classe o di laboratorio) - Svolgimento di attività non autorizzate durante le lezioni - Sporcare le aule o gli altri ambienti scolastici	- Richiamo verbale  - Richiamo scritto	Docente	Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia
<b>A.3</b> - Dimenticare sistematicamente di portare con sé il materiale scolastico occorrente per le ordinarie attività didattiche	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	Docente	Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia
<b>A.4</b> - Abbigliamento non adeguato al contesto scolastico	- Richiamo verbale - Richiamo scritto	Docente e/o D.S.	Comunicazione alla famiglia
<b>A.5</b> - Utilizzo scorretto di macchinari, arredi e attrezzature dell'Istituto	- Richiamo verbale - Richiamo scritto  - Sospensione con obbligo di frequenza	Docente  D.S.	Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia

<p><b>A.6</b> - Utilizzare il cellulare senza autorizzazione durante le lezioni - Utilizzare ogni altro tipo di dispositivo elettronico, fonico o video senza autorizzazione</p>	<p>- Richiamo verbale - Richiamo scritto - Sospensione con obbligo di frequenza</p>	<p>Docente  D.S.</p>	<p>Annotazione nominale sul registro di classe, ritiro cellulare e consegna al D.S.; restituzione del cellulare dal D.S. alla famiglia.</p>
<p><b>A.7</b> - Fumare nei locali dell'Istituto, ivi comprese le aree esterne</p>	<p>Sanzione amministrativa prevista per legge. - Richiamo scritto - Sospensione con obbligo di frequenza</p>	<p>Responsabile del fumo.  D.S.</p>	<p>Denuncia per iscritto del fatto. Comunicazione alla famiglia.</p>

<p><b>A.8</b> - Falsificazione della firma di un genitore (la prima volta)</p>	<p>- Richiamo scritto - Sospensione con obbligo di frequenza</p>	<p>Docente  D.S.</p>	<p>Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia</p>
<p><b>A.9</b> - Inosservanza delle disposizioni organizzative (uscire dall'istituto, introdurre estranei nell'istituto), di sicurezza e delle disposizioni relative alla pulizia e all'igiene</p>	<p>- Richiamo scritto - Sospensione con obbligo di frequenza</p>	<p>Docente  D.S.</p>	<p>Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia</p>
<p><b>A.10</b> - Atti occasionali di violazione della dignità e del rispetto della persona (ingiurie, minacce, insulti)</p>	<p>- Richiamo scritto - Sospensione con obbligo di frequenza</p>	<p>Docente  D.S.</p>	<p>Annotazione nominale sul registro di classe e comunicazione alla famiglia</p>

**B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica, per un periodo non superiore a 15 giorni.**

MANCANZA DISCIPLINARE	SANZIONE	ORGANO	PROCEDIMENTO
<p><b>B.1</b> - Danni volontari alle cose</p>	<p>- Risarcimento del danno. - Sospensione senza obbligo di frequenza in relazione alla gravità del danno.</p>	<p>D.S.  C.d.C.</p>	<p>Denuncia del fatto per iscritto; comunicazione alla famiglia; contraddittorio</p>

<b>B.2</b> - Atti di violenza fisica sulle persone	- Sospensione senza obbligo di frequenza in relazione alla gravità del fatto.	C.d.C.	Denuncia del fatto per iscritto; comunicazione alla famiglia; contraddittorio
<b>B.3</b> - Svolgimento di attività in grado di arrecare danni al patrimonio della scuola o procurare pericoli a sé o ad altri. - Introduzione nell'istituto di oggetti pericolosi per le persone o le strutture.	- Richiamo scritto  - Sospensione senza obbligo di frequenza in relazione alla gravità del fatto	Docente  C.d.C.	Comunicazione alla famiglia; contraddittorio
<b>B.4</b> - Diffusione di materiali inneggianti al razzismo e/o a discriminazioni culturali, etniche, religiose, politiche	- Sospensione senza obbligo di frequenza in relazione alla gravità del fatto	C.d.C.	Comunicazione alla famiglia; contraddittorio
<b>B.5</b> Tutte le mancanze disciplinari previste dai punti <b>A.2, A.5, A.6, A.7, A.8, A.9, A.10</b> in caso di reiterazione dei comportamenti sanzionabili	- Sospensione senza obbligo di frequenza in relazione alla gravità del fatto	C.d.C.	Comunicazione alla famiglia; contraddittorio

**Legenda:** C.d.C. Consiglio di classe, D.S. Dirigente Scolastico

**C** **Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni**

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essere stati commessi **“reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana”** (ad es. **violenza privata, ingiurie, minacce, percosse, reati di natura sessuale** etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. **incendio, allagamento, danneggiamento**);
2. il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

**D** **Mancanze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico**

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

**E Mananze disciplinari per le quali sono previste sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.**

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista nei casi più gravi di quelli già indicati al punto **D** ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

## **SANZIONI SOSTITUTIVE**

Il Consiglio di classe, in sede di comminazione della sanzione, può offrire allo studente e alla famiglia che ne faccia richiesta, la possibilità di sostituire il provvedimento con attività di collaborazione all'interno della scuola, quali:

- predisposizione di materiali didattici;
- riordino di archivi o documentazioni didattiche;
- riparazione e/o pulizia delle cose danneggiate e/o sporcate;
- aiuto ai diversamente abili nel fruire degli spazi della scuola;
- altro.

La sanzione sostitutiva, in ogni caso, potrà essere applicata solo in presenza delle necessarie condizioni di natura organizzativa e operativa all'interno dell'Istituto.

## **ORGANO DI GARANZIA**

### **1. Organo di garanzia – Impugnazioni**

- 1.1. Il Consiglio di Istituto nomina un Organo di Garanzia. Tale organo risulterà composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede; da un insegnante designato dal Consiglio d'Istituto, scelto tra quelli nominati dal D.S. secondo il seguente criterio: un membro effettivo e un membro supplente per l'IPSIA, un membro effettivo e un membro supplente per l'ITIS; da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori eletti in seno al Consiglio d'Istituto.
- 1.2. I membri dell'O.d.G. per i quali sussista temporanea incompatibilità con la carica ricoperta (es. qualora faccia parte dell'O.d.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione, o lo studente sanzionato o un suo genitore), non potranno partecipare alla seduta e il Consiglio di Istituto provvederà a surrogarli con membri supplenti che saranno individuati contestualmente ai membri effettivi.
- 1.3. L'Organo di Garanzia dura in carica un anno e delibera il proprio regolamento.
- 1.4. All'Organo di Garanzia sono rivolti i ricorsi contro le decisioni che comportano l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al consiglio entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione. L'O.d.G. delibera entro i cinque giorni successivi al ricorso.
- 1.5. L'Organo di Garanzia decide su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse sui conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 24 giugno 1998, n.249, recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.

- 1.6. Il provvedimento disciplinare diventa esecutivo quindici giorni dopo la notifica, qualora l'interessato non presenti ricorso, e il giorno dopo il pronunciamento dell'Organo di Garanzia, in caso di ricorso. Qualora l'O.d.G. non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- 1.7. Al fine di garantire la snellezza e la rapidità del procedimento le deliberazioni saranno ritenute valide sin dalla prima convocazione dell'O.d.G. anche qualora non siano presenti tutti i membri che lo costituiscono.

Le delibere dell'O.d.G. sono sancite da una votazione. Nella votazione non sono ammesse astensioni. Nel caso di parità il voto del Presidente avrà valore doppio.

### **NORMA DI RECEPIMENTO**

Il presente regolamento di disciplina costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è allegato al P.T.O.F.

Tutto ciò che non è precipuamente previsto è disciplinato dalla normativa vigente.

Il Regolamento di Disciplina è approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n°....., del .....

Taranto, lì



- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- rispettare nell'ambito della programmazione didattica e degli obiettivi propri previsti dalle singole discipline, nella dinamica insegnamento - apprendimento, anche le modalità, i tempi e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua irripetibilità, singolarità e unicità;
- instaurare con la famiglia e con lo studente un rapporto di relazione che sia costantemente aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere nello studente una formazione adeguata che lo metta in grado di operare scelte autonome e responsabili;  
rendere espliciti alle famiglie ed allo studente i criteri di valutazione adottati;
- comunicare tempestivamente le valutazioni delle verifiche;
- comunicare in tempi utili la frequenza dello studente e le eventuali sanzioni disciplinari;
- rispettare la vita culturale e religiosa dello studente all'interno dell'ambiente scolastico;
- informare lo studente e la famiglia in tempi utili del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento raggiunto dallo studente al momento della comunicazione;
- effettuare il numero minimo di verifiche come previsto dai diversi dipartimenti disciplinari;
- correggere e consegnare le prove scritte entro 15 giorni dalla data di effettuazione;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei Docenti.

#### LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

prendere coscienza dei propri diritti e doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;

- accettare, rispettare e aiutare gli altri impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti di tutti;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai in classe il cellulare;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- conoscere l'Offerta Formativa presentata dai docenti;
- non procurare danni all'interno della scuola, alle persone che in essa operano, ai compagni ed alle cose utilizzate;
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- rispettare gli arredi della scuola, i laboratori, le attrezzature e i sussidi messi a disposizione;
- svolgere regolarmente il lavoro in classe e quello assegnato a casa;
- conoscere e rispettare lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse;
- rispettare il divieto di fumo in tutti gli ambienti;
- arrivare a scuola con puntualità, frequentare con regolarità e

uscirne anticipatamente solo se è veramente necessario;

- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- rendere partecipe la famiglia di tutto quello che avviene a scuola ed in particolare comunicare le valutazioni relative alle verifiche scritte e orali;
- tenere un contegno corretto e rispettoso all'interno della scuola sia durante le ore di lezione che negli eventuali momenti di pausa;
- usare un linguaggio corretto ed educato confacente all'ambiente scolastico;
- instaurare un rapporto di reciproca collaborazione con tutto il personale della scuola;
- portare in classe gli strumenti di lavoro richiesti dai docenti;
- rispettare le disposizioni relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
- non utilizzare impropriamente i dispositivi di sicurezza.

#### LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise e attraverso l'assunzione di un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- collaborare all'Offerta Formativa della scuola partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- controllare le assenze e i ritardi del proprio figlio, accertandosi direttamente con la scuola;
- dare alla scuola tutte le possibili informazioni che siano utili a conoscere bene i propri figli;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- intervenire tempestivamente ad ogni richiesta dei docenti o del Dirigente Scolastico;
- risarcire la scuola dei danneggiamenti arrecati dai figli agli arredi o alle attrezzature della scuola, sia da soli che in concorso con altri;
- vigilare sulla puntualità all'ingresso a scuola dei propri figli, all'assidua frequenza e sulle uscite anticipate;
- educare i propri figli al rispetto degli impegni scolastici e controllare che essi siano rispettati;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- educare i propri figli al rispetto del ruolo e dell'autorevolezza dei docenti nell'ambito sia educativo che disciplinare;
- accettare eventuali e provati insuccessi dei propri figli senza spirito polemico, ma con atteggiamento di collaborazione.